

**RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE - A FIRMA DEI CONSIGLIERI ROMANO, NATALINI, BONOMOLO, NIRO, SCARABEO, CAVALIERE, TOTARO, PANGIA, OTTAVIANO, D'ALETE, PETRARROIA E LEVA - RELATIVA ALLA REALIZZAZIONE DELLA SEDE DELLA REGIONE MOLISE**

**Consigliere ROMANO:** Abbiamo inteso presentare quest'interrogazione e ci sembra opportuno che un fatto di simile rilevanza in ottica futura e sotto l'aspetto finanziario, vada ricondotta nell'alveo, perlomeno, di un dibattito in Consiglio regionale per comprendere quali siano le reali intenzioni della Giunta regionale riguardo al provvedimento in esame. Devo evidenziare subito che, rispetto alla data di presentazione dell'interrogazione, la stessa ha perso un po' di attualità per il fatto che in questi due mesi, la Giunta regionale ha compiuto degli atti successivi. Di tale argomento si è parlato molto anche sui giornali, non ultimo, una testata locale, stamane ipotizza un imminente trasferimento della Giunta regionale e di altri uffici presso l'ex sede dell'ENEL in Via Genova. Ho tentato di ricostruire attraverso i vari atti di Giunta regionale quale sia il percorso che porta all'individuazione. Mi pare di capire che ci siano tre sedi di cui una localizzata, appunto, in Via Genova nei locali dove in precedenza risiedeva l'ENEL. Un'altra sede è relativa all'acquisto e all'adeguamento di uno stabile prima destinato a sede alberghiera (Roxy Hotel) e l'ultima, riguarda la costruzione sull'area dell'ex Stadio Romagnoli prospiciente ed adiacente a quella del Roxy Hotel. Non entro nel merito delle modalità attraverso le quali s'intende finanziare l'operazione, ma segnalo solo - credo sia di qualche interesse - che c'è stata una riprogrammazione degli interventi sulla Cipe n. 35/2005 che hanno stornato alcune somme da altri interventi per essere trasferiti, appunto, sulla voce: "Acquisto ed adeguamento della nuova sede regionale". Per come ho inteso ricostruire la questione, mi sembra che si sia pervenuto all'individuazione di queste sedi per mezzo di una stima, uno studio elaborato da una società privata, un *advisor*, che ha compiuto un'analisi comparativa dei costi-benefici ed anche dei costi degli affitti. Faccio riferimento alle aree del Roxy Hotel e dell'ex Stadio Romagnoli, perché dell'altra, relativa al fabbricato in Via Genova, non ho trovato traccia nei documenti precedenti se non nella Determina dirigenziale che autorizza all'impegno di spesa e al pagamento di sette milioni e 600mila euro. L'analisi compiuta dall'*advisor* ha localizzato come sedi che raggiungessero un livello ottimale in tempi tecnici ed in costi l'edificio del Roxy Hotel e la costruzione *ex novo* sull'area dell'ex Stadio Romagnoli. È un intervento che avrà delle ripercussioni non indifferenti anche sulla cittadinanza e sulla collettività di Campobasso. Penso, in particolare, all'impatto urbanistico di una scelta di localizzazione degli uffici della Regione nel centro urbano del Capoluogo e delle ripercussioni anche in termini di viabilità, visti e considerati, lo constatiamo quotidianamente, i problemi collegati alla mobilità ed al traffico urbano nel centro di Campobasso. Dal punto di vista tecnico, in merito a tale operazione, segnalo una contraddizione rispetto alla volontà di realizzare una sede unica con gli atti compiuti che, invece, le individuano su due aree distinte in Via Genova e al Roxy Hotel insieme con l'area del Stadio Romagnoli. Dal punto di vista finanziario, Signor Presidente, le vorrei chiedere un chiarimento riguardo stime che a me sono parse contrastanti: mi riferisco a quella compiuta dalla società privata per l'ex Roxy Hotel e l'altra svolta in seguito dal Servizio Beni demaniali della Regione. Da parte della Giunta regionale c'è l'indicazione dello studio svolto dall'*advisor* di localizzare la sede nel centro urbano di Campobasso, ma aldilà di questo, vale a dire se sia stata ponderata o concertata la scelta in controtendenza rispetto ad altre Regioni di localizzare gli uffici regionali in un centro direzionale, magari al di fuori del centro urbano, come la Campania, ad esempio, di cui si parla spesso a proposito di altre questioni, vorrei capire se è stata compiuta una scelta ed una valutazione, magari anche concertando con i cittadini direttamente sulla localizzazione nel centro urbano e se sono stati valutati l'impatto e le conseguenze di tali localizzazioni sulla mobilità. Vorrei anche capire chi, per l'appunto, ha ragione. Vorrei, quindi, sapere se la stima compiuta dal Servizio Beni demaniali della Regione riguardo all'immobile dell'ex Roxy Hotel - mi smentisca se commetto imprecisioni - rispetto a quella compiuta dall'*advisor*, ammonta a circa 5 milioni

di euro di differenza. Mi chiedo se tutto il lavoro compiuto dalla SGC non sia suscettibile di essere destituito di fondamento, visto che è uno studio che si basa sui tempi tecnici di realizzazione, ma anche sull'opportunità economica di realizzare un tale intervento. Vorrei infine sapere se è vera la notizia riportata da alcuni giornali che i proprietari dell'immobile dell'ex Roxy Hotel, abbiano in passato usufruito di un finanziamento che vincola il fabbricato a destinazione alberghiera fino a, mi pare, il 2011 e come si ritiene, nel caso fosse confermata tale notizia, superare tale impedimento per procedere alla realizzazione di uffici regionali. In ultimo, faccio anche un accenno in merito alla contraddizione tra il PRG di Campobasso che questo Consiglio regionale si appresta a bocciare riguardo la destinazione urbanistica dell'area dell'ex Stadio Romagnoli e la scelta, invece, di localizzarvi gli uffici della Regione.

**Consigliere ROMANO:** Prendiamo atto dei suoi chiarimenti. Anche a me sembra che abbia risposto su tutto ciò su cui verteva l'interrogazione. C'è solo un aspetto che è rimasto inevaso, al di là della questione del vincolo posto in capo all'edificio dell'ex Roxy Hotel: rimane il problema della stima dell'*advisor* e ritengo che questo sia un fatto di non poca importanza. A fronte di quelle considerazioni, abbiamo individuato un ulteriore stabile che non rientra nell'analisi compiuta da quella società. Comprendo le ragioni dettate dall'urgenza e dalla necessità di pervenire ad una collocazione anche più dignitosa rispetto ad uno stato attuale che, per certi versi, non lo è, ma a questo punto mi chiedo se questo studio dell'*advisor*, probabilmente, è stato un po' svuotato di significato, anche per quanto riguarda la domanda che le ponevo in merito alla contraddizione tra le stime che compie l'*advisor* rispetto a quella dei Servizi dei Beni Demaniali. Da quel malloppo di documentazione, infatti, mi risulta che fa l'*advisor* sull'ex sede dell'ENEL, ammonta all'incirca a 11 milioni di euro, mentre quella dei Servizi dei Beni Demaniali è esattamente la metà. Mi chiedevo, allora, se questo non è un dato suscettibile di smontare e di destituire di fondamento l'intero impianto. Come privato cittadino, Assessore, mi rendo conto che esiste qualche problema e intendo segnalarlo all'interno del Consiglio regionale che è la sede opportuna. D'altronde, sui giornali se n'è parlato tanto ed è una tematica che riguarda i cittadini. Segnalo quest'aspetto e resto della mia idea, nel senso che la localizzazione nel centro urbano di Campobasso, per quanto sia discutibile che sia un'area periferica o altro, credo che sia suscettibile di ingessare ulteriormente il centro urbano sotto il profilo della viabilità, anche al di là del fatto che s'ipotizzi di realizzare un parcheggio sotterraneo. Siamo, però, nell'ambito di scelte discutibili, tanto più se c'è un Accordo di programma tra Regione e Comune: ne prendiamo atto non potendo fare altrimenti. Esprimo un plauso riguardo all'ipotesi del *master plan*, perché credo vada nella giusta direzione come metodo di lavoro inteso con la concertazione delle associazioni, dei cittadini e dei destinatari, in altri termini, di quel provvedimento. Mi chiedo se non sia troppo tardi realizzarlo a valle di un procedimento che individua già la localizzazione, l'immobile e, per 20 milioni di euro, la costruzione di questa nuova struttura sull'area dell'ex Stadio Romagnoli. In sintesi, al di là delle indicazioni date dalla sua risposta, resta inevasa solo questa domanda e per il resto, circa le osservazioni in merito all'urbanistica e alla viabilità, siamo nell'ambito di una scelta concertata con il Comune di Campobasso rispetto alla quale, mi permetto di nutrire grosse perplessità che credo siano condivise da una larga parte dei campobassani.